

A segno il corteo delle pentole

Il Comune di San Giuliano: ristrutturazione o un nuovo centro cottura più sicuro

TOSSI
Nell'interno

MERCOLEDÌ 24 MARZO 2010 IL GIORNO

METROPOLI: PRIMO PIANO

7

IL CASO DI SAN GIULIANO

LA DENUNCIA
I REFETTORI SONO PICCOLI
PER CONTENERE TUTTI I BIMBI
E GLI ALUNNI FANNO I TURNI

LE DIFFICOLTÀ
ALLE LAVORATRICI IL COMUNE
HA DOVUTO PAGARE DI SUO
DIVERSI STIPENDI ARRETRATI

Cuoche e genitori in corteo: mense più sicure

Ottocento persone hanno già firmato per ottenere centri cottura moderni

di PATRIZIA TOSSI

— SAN GIULIANO —

OTTOCENTO FIRME è un corteo lungo le strade di San Giuliano per chiedere la ristrutturazione delle mense scolastiche, ormai troppo vecchie per garantire la sicurezza dei bambini e delle lavoratrici. Ieri pomeriggio, le 83 lavoratrici delle mense sangiulianesi hanno chiamato a raccolta in piazza Italia le mamme, i papà e i bambini delle scuole cittadine per portare la protesta davanti al municipio. Hanno camminato per le strade al ritmo di pentole trasformate in tamburi, poi hanno presidiato il Comune in attesa di essere ricevuti dal sindaco Gina Greco. «I refettori sono troppo piccoli per contenere tutti i bambini - spiega Alessandra Greco, referente per la sicurezza delle mense scolastiche di San Giuliano - e così le scuole sono costrette a fare mangiare gli alunni su due turni. Le cucine dei centri cottura sono diventate troppo vecchie, da troppo tempo nessuno si occupa della manutenzione.

E I DISAGI quotidiani sono all'ordine del giorno. «Le attrezzature che utilizziamo per preparare i pasti cadono a pezzi - racconta ancora Alessandra Greco - i forni spesso non si accendono, i bollitori hanno i manicotti che si staccano e tutti gli strumenti devono essere sostituiti. In questo modo, noi dipendenti non lavoriamo in sicurezza. Il problema ricade anche sui bambini, che hanno il diritto di mangiare in un luogo protetto, accogliente e sicuro. Le dipendenti dei centri cottura chiedono al Comune di bandire una gara di appalto che preveda, all'interno del capitolato, del lavoro di ristrutturazione straordinaria a ca-



In corteo con le pentole e i coperchi trasformati in tamburi le famiglie e le cuoche hanno chiesto la ristrutturazione dei centri cottura (Np)

DISAGI QUOTIDIANI
Le attrezzature cadono a pezzi i forni spesso non s'accendono e i bollitori sono pericolosi

rico della società che gestirà le mense scolastiche. In questo modo, il Comune non spenderebbe dei soldi in un momento di crisi - dicono le lavoratrici - e le famiglie non si ritroverebbero a sobbarcarsi le spese di un aumento delle rette. È una formula che funziona: è

stata sperimentata con successo in altre città dell'hinterland.

A FINE ANNO scadranno i termini dell'attuale appalto, gestito da una società subentrata alla Chrume, una piccola azienda che dopo numerosi problemi ha lasciato l'incarico, creando disagi economici alle lavoratrici. «Non abbiamo ricevuto il 50 per cento del pagamento - spiega Greco - e il Comune ha dovuto pagare con i soldi pubblici gli stipendi arretrati, che l'azienda non ci aveva versato. Per tre anni, siamo

riusciti ad avere le mensilità solo dietro continue minacce di sciopero, alla fine non ci hanno nemmeno dato il cud per fare la dichiarazione dei redditi. Una gara di appalto come quella che chiediamo noi ci metterebbe al riparo da tutti questi problemi, perché solo delle aziende serie avrebbero i requisiti necessari per garantire il capitolato. La raccolta di firme continuerà nelle prossime settimane e le lavoratrici stanno contattando tutte le forze politiche per tentare di portare al prossimo

consiglio comunale una mozione congiunta tra maggioranza e opposizione. Con il nuovo capitolato, anche noi lavoratrici avremmo il vantaggio di non dover cambiare datore di lavoro ogni 2 o 3 anni, con i problemi che ciò comporta. È possibile ottenere dalle aziende private l'impegno a rimodernare, adeguare alle norme e a volte ricostruire integralmente le strutture necessarie al servizio di ristorazione senza che gli interventi stessi abbiano un costo per le casse comunali e quindi sulle tasse di tutti i cittadini.

LA RISPOSTA DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Comune accoglie le richieste: parliamone

— SAN GIULIANO —

LA GIUNTA HA detto sì alla proposta delle cuoche e presto deciderà se realizzare un nuovo centro cottura, oppure fare ristrutturare le cucine alla prossima azienda appaltatrice. È il primo traguardo raggiunto dalle 83 lavoratrici che però aspettano di capire se dietro agli annunci del Comune capitanato da Gina Greco (foto Np) ci siano progetti concreti e tempi certi. «In previsione dell'emissione del nuovo bando - spiega l'assessore al bilancio, Mauro Rossi - stiamo valutando due differenti ipotesi, ovvero se ristrutturare ampliando e migliorando le strutture esistenti o realizzare un nuovo centro cottura. Un'altra strada potrebbe essere quella di includere nel bando di gara tali

attività, è una scelta che si sta valutando di intraprendere in quanto le attuali condizioni non consentono al nostro ente nuovi investimenti in opere». Così, la società incaricata dall'amministrazione per il controllo

individuare la soluzione più idonea per garantire ai bambini, alle famiglie e alle operatrici delle mense stesse, la piena rispondenza ai requisiti di qualità delle strutture.

L'ATTESA
Le 83 lavoratrici ora aspettano di capire se dietro agli annunci ci siano progetti e tempi certi

IN QUESTI MESI, l'amministrazione comunale ha eseguito, attraverso i tecnici di Genia, diversi sopralluoghi nei centri cottura delle scuole Forni e Cavalcati, per verificarne la sicurezza. L'esito di questi controlli ha dimostrato che gli impianti e i quadri elettrici sono a norma di legge. Il nostro impegno è costante per assicurare ancor più l'idoneità dei locali della refezione scolastica e delle attrezzature. Infatti, sia la giunta che i tecnici stanno operando per trovare soluzioni concrete già operative dal prossimo anno scolastico.

qualità, ha presentato nel marzo del 2009 uno studio di fattibilità finalizzato all'ottimizzazione dei servizi mensa, in cui sono state ipotizzate differenti soluzioni alle problematiche emerse, peraltro già note all'ente dal novembre 2008. «In ogni caso, si



Il sindaco di San Giuliano Gina Greco

(Np)

Pa.Tos.